Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO TECNICO STATALE F. VIGANÒ
Via Dei Lodovichi, 2 – 23807 Merate LC
Codice Fiscale: 85002000132 – Codice Univoco:UFSL80
Tel: 0399902998 - 0399907117 - Fax: 0399908965
segreteria@issvigano.edu.it – lcis001009@pec.istruzione.it
www.issvigano.edu.it

Regolamento sull'uso dell'Intelligenza Artificiale

Titolo I – Disposizioni generali

Art. 1 – Finalità del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina l'uso dell'**Intelligenza Artificiale (IA)** all'interno dell'istituzione scolastica, al fine di garantire un utilizzo etico, sicuro e conforme alle normative vigenti.
2. Gli obiettivi del regolamento sono:

- Garantire la tutela della privacy e della sicurezza dei dati personali.
- Definire linee guida per l'utilizzo dell'IA nella didattica e nella gestione scolastica.
- Promuovere un uso consapevole dell'IA.
- Prevenire rischi legati alla manipolazione, al plagio e ai pregiudizi algoritmici.

Art. 2 – Definizioni e ambito di applicazione

1. **Intelligenza Artificiale (IA)**: sistemi informatici in grado di analizzare dati, generare contenuti, prendere decisioni o supportare attività umane con vari livelli di autonomia.
2. **Strumenti di IA**: software, piattaforme e applicazioni basate su modelli di IA, incluse le tecnologie di apprendimento automatico (*machine learning*), i modelli linguistici (*Large Language Models, LLM*) e i sistemi di generazione di contenuti multimediali.
3. **Deployer**: qualsiasi soggetto (docente, studente, personale scolastico) che utilizza strumenti di IA all'interno della scuola.
4. Il regolamento si applica a tutto il personale docente e non docente, agli studenti e alle famiglie, nell'ambito delle attività didattiche e amministrative della scuola.

Art. 3 – Principi generali per l'uso dell'Intelligenza Artificiale

1. L'uso dell'IA deve essere conforme ai **principi di trasparenza, sicurezza, equità e rispetto della privacy**.
2. L'IA non deve generare discriminazioni o condizionamenti indebiti sugli studenti.
3. L'IA non può sostituire il ruolo educativo e valutativo del docente.
4. Qualsiasi altro strumento di IA utilizzato nella didattica deve essere coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e il Patto Educativo di Corresponsabilità.
5. Gli strumenti di IA integrati in piattaforme già adottate dall'Istituto (Google Workspace, Microsoft 365) nonché ChatGPT, Gemini, Copilot sono consentiti.

Titolo II – Uso dell'IA da parte del personale scolastico

Art. 4 – Uso dell'IA da parte dei docenti

1. I docenti possono utilizzare strumenti di IA a supporto dell'attività didattica, evitando un utilizzo passivo o non consapevole.
2. L'IA può essere usata per personalizzare l'insegnamento, analizzare il rendimento degli studenti, elaborare materiali didattici, ma **non deve sostituire la valutazione critica del docente**.
3. È vietato l'uso dell'IA per automatizzare interamente le correzioni delle verifiche senza supervisione umana.

Art. 5 – Uso dell'IA per la gestione amministrativa e istituzionale

1. Gli strumenti di IA possono essere utilizzati per migliorare i processi organizzativi, purché rispettino la normativa sulla **protezione dei dati personali** (GDPR).
2. L'IA non può essere impiegata per **decisioni automatizzate** che abbiano conseguenze dirette sugli studenti o sul personale, senza supervisione umana.
3. Il dirigente scolastico è responsabile della valutazione dell'impatto dell'IA sulla gestione amministrativa e deve garantire il rispetto delle linee guida ministeriali.

Art. 6 – Formazione del personale sull'Intelligenza Artificiale

1. La scuola deve promuovere **percorsi di formazione sull'IA** per docenti, personale ATA e studenti.
2. La formazione deve includere:
    - **Uso sicuro dell'IA** in ambito didattico e amministrativo.
    - **Etica e responsabilità** nell'uso dell'IA.
    - **Prevenzione del plagio e dell'abuso degli strumenti di IA**.

Art. 7 – Responsabilità e limiti nell'uso dell'IA

1. L'utilizzo improprio dell'IA da parte del personale e degli studenti può comportare **sanzioni disciplinari**.
2. L'IA non deve essere utilizzata per la sorveglianza degli studenti o per **raccogliere dati sensibili senza autorizzazione**.

Titolo III – Uso dell'IA da parte degli studenti

Art. 8 – Utilizzo dell'IA a fini didattici

1. L'accesso agli strumenti di IA deve rispettare le **limitazioni d'età imposte dai fornitori e dalle linee guida ministeriali**.
2. Gli studenti possono utilizzare strumenti di IA **esclusivamente per scopi educativi**, sotto la guida dei docenti.
3. È vietato l'uso dell'IA per **automatizzare compiti, tesine o verifiche senza esplicita autorizzazione**.

Art. 9 – Plagio, originalità e dichiarazione d'uso dell'IA

1. Gli studenti devono dichiarare esplicitamente **se e come hanno utilizzato strumenti di IA** nei propri lavori scolastici.
2. L'uso dell'IA senza dichiarazione esplicita è considerato **plagio**, con conseguenti provvedimenti disciplinari.
3. I docenti devono fornire criteri chiari per distinguere un uso legittimo da un utilizzo scorretto dell'IA.

Art. 10 – Responsabilità degli studenti e delle famiglie

1. Gli studenti sono responsabili di **qualsiasi contenuto prodotto con strumenti di IA**. In particolare devono assicurarsi che l'uso dell'IA sia sempre conforme ai **principi di trasparenza, sicurezza, equità e rispetto della privacy**.
2. I genitori sono responsabili per l'uso dell'IA al di fuori dell'ambito scolastico e devono essere coinvolti nella eventuale formazione sull'IA.

Titolo IV – Privacy, sicurezza e disposizioni finali

Art. 12 – Protezione dei dati personali e sicurezza informatica

1. L'uso dell'IA deve rispettare le norme sulla **protezione dei dati personali (GDPR)**.
2. È vietato utilizzare strumenti di IA che richiedano **dati biometrici, sensibili o che possano profilare studenti e docenti**.
3. Il **Responsabile della Protezione dei Dati (DPO/RPD)** deve valutare ogni strumento di IA che usi dati personali prima della sua adozione.

Art. 13 – Monitoraggio e revisione del regolamento

1. Il presente regolamento è soggetto a monitoraggio costante e a revisione su proposta del Collegio dei Docenti o del Dirigente Scolastico per adeguarsi all'evoluzione normativa e tecnologica.
2. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data della delibera di approvazione da parte del Consiglio di Istituto.

Titolo V – Salute, sicurezza sul lavoro (d.lgs. 81/2008) e diritto alla disconnessione

Art. 14 – Tutela dell'integrità psicofisica e prevenzione del tecnostress

1. In stretta osservanza dell'art. 11 della Legge 23 settembre 2025, n. 132, l'impiego dell'Intelligenza Artificiale all'interno dell'Istituto è specificamente finalizzato a migliorare le condizioni lavorative, accrescere la qualità delle prestazioni e tutelare l'integrità psicofisica dei lavoratori.
2. L'utilizzo dell'IA in ambito lavorativo deve essere sicuro, affidabile, trasparente e non può in alcun caso svolgersi in contrasto con la dignità umana. L'uso di tali sistemi è preordinato alla riduzione del carico burocratico e non deve generare ritmi di lavoro alienanti o forme di controllo a distanza dell'attività lavorativa in violazione dello Statuto dei Lavoratori.
3. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, l'introduzione operativa di sistemi di Intelligenza Artificiale e di processi automatizzati si configura, a livello normativo, quale rilevante modifica dell'organizzazione del lavoro e adozione di nuove "attrezzature di lavoro". Il Dirigente Scolastico, nell'esercizio delle sue funzioni di Datore di Lavoro, assolve all'obbligo non delegabile di aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), operando in stretta sinergia con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il Medico Competente e previa formale consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).
4. In ottemperanza al comma 1 dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 e all'art. 11 della Legge 23 settembre 2025, n. 132, l'integrazione del DVR deve ricomprendere la valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza del personale connessi all'impiego dell'IA, con l'inclusione di specifiche e dettagliate sezioni inerenti a:
   A. **Rischio psicosociale e cognitivo:** valutazione analitica dello stress lavoro-correlato derivante dall'introduzione dell'IA, specificamente declinato come rischio da "tecnostress", ansia da prestazione algoritmica, alienazione tecnologica e "sovraccarico cognitivo" (information overload) indotto dall'interazione continua ed esigente con l'interfaccia uomo-macchina.

B. **Fattori trasversali:** la valutazione dei suddetti rischi algoritmici deve essere condotta tenendo obbligatoriamente conto delle specificità dei lavoratori, incluse l'età, la differenza di genere e l'eventuale presenza di disabilità o fragilità psicofisiche, affinché le postazioni e i software risultino inclusivi ed ergonomicamente sostenibili.

C. **Misure di prevenzione e protezione:** a valle della valutazione, il Documento di Valutazione dei Rischi deve individuare il programma delle misure di prevenzione e protezione necessarie per scongiurare l'insorgenza di tecnopatie. Tali misure, di natura tecnica, organizzativa e procedurale, includono:

- La definizione di protocolli organizzativi per garantire tempi di riposo adeguati dall'esposizione a videoterminale (VDT) e interruzioni programmate dai flussi di lavoro gestiti da IA.
- L'erogazione di moduli di formazione specifica e addestramento (ex art. 37 D.Lgs. 81/2008) inerenti ai rischi psicosociali legati all'iperconnettività e all'interazione con gli algoritmi.
- L'attivazione di protocolli di sorveglianza sanitaria mirata (ex art. 41 D.Lgs. 81/2008), qualora il Medico Competente ne ravvisi la necessità per il monitoraggio e la tutela dell'integrità psicofisica del lavoratore esposto a tali nuovi fattori di rischio.

Art. 15 – Garanzia del diritto alla disconnessione e limitazione dell'iperconnettività

1. Al fine di tutelare il benessere emotivo e sociale del personale scolastico, nonché per prevenire le patologie derivanti dall'iperconnettività, l'Istituto garantisce in via assoluta il rispetto del diritto alla disconnessione.
2. L'eventuale adozione di sistemi di IA in grado di operare 24 ore su 24 (quali ad esempio, risponditori automatici, cruscotti per la didattica, chatbot amministrativi) non genera in alcun modo l'obbligo per il personale Docente e ATA di monitorare, validare, supervisionare o rispondere agli output generati al di fuori del proprio orario di servizio stabilito.
3. Le comunicazioni automatizzate gestite da IA verso le famiglie o il personale saranno programmate in modo da rispettare gli orari lavorativi e di riposo, evitando l'invio o la notifica di richieste in fasce orarie notturne o festive.